

**EX FONDO CENTRALE DI GARANZIA**

La Legge Finanziaria 2007 (n. 296 del 27/12/2006) all'art. 1, comma 1025 ha stabilito, a partire dall'1/01/2007, il subentro di Anas nella "mera gestione dell'intero patrimonio" dell'ex Fondo Centrale di Garanzia, nei crediti e nei residui impegni nei confronti dei concessionari autostradali, nonché nei rapporti del personale dipendente.

In ottemperanza a quanto espressamente previsto dalla norma, si riporta la situazione patrimoniale dell'ex Fondo Centrale di Garanzia con l'evidenza dei saldi delle voci delle attività e delle passività e delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

€/migliaia

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2010			
Voci	31/12/2009	Incrementi/ decrementi	31/12/2010
Immobilizzazioni materiali	-	-	-
Beni gratuitamente devolvibili	92	9.968	10.060
Crediti verso altri	1.745.494	-	1.708.461
Altri Crediti	620	1.043	1.663
Cassa e disponibilità	733.656	71.998	805.654
ATTIVO	2.479.863	45.976	2.525.838
Patrimonio netto	1.532	41.148	42.679
Fondi in gestione	2.477.522	-	2.477.522
Fondi TFR	15	-	15
Debiti verso fornitori	25	5.211	5.236
Altri debiti	769	383	386
PASSIVO	2.479.863	45.976	2.525.838

€/migliaia

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2010			
Voci	2010	variazioni	2009
A- VALORE DELLA PRODUZIONE	38.818	38.818	-
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	- 183	314	- 497
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	2.513	1.793	720
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	-	9
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	41.148	40.924	232

Tra i movimenti dell'esercizio è da segnalare quanto segue:

- L'incremento della voce "Beni gratuitamente devolvibili" per €/migliaia 9.968 rappresenta il costo dei lavori relativi al macrolotto n. 3, dell'autostrada A3 Salerno –



Reggio Calabria, in particolare si riferisce alla parte 1 per €/migliaia 42 e alla parte 3 per €/migliaia 9.926;

- Il decremento della voce "Crediti verso altri", è dovuto all'effetto netto degli incassi delle rate di rimborso ottenuti dalle società concessionarie e dall'iscrizione delle nuove convenzioni di concessione efficaci a partire dal 2010, per i dettagli si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio;
- L'incremento della voce "Altri crediti" pari a €/migliaia 1.043 è dato dalle ritenute subite nel corso del 2010 su competenze bancarie per €/migliaia 206 e dal credito verso Anas per l'importo dell'IVA sulle fatture lavori rimborsate dall'ex FCG nel corso del 2010 pari a €/migliaia 873;
- L'incremento netto della voce "Cassa e disponibilità" per €/migliaia 71.998 si riferisce agli incassi delle rate di rimborso ricevuti dalle società concessionarie (pari a €/migliaia 77.601), alle competenze bancarie (pari a €/migliaia 556), alle uscite per pagamenti relativi ai lavori (pari a €/migliaia 5.292) ed al rimborso ad Anas dei costi sostenuti per conto dell'ex FCG (pari a €/migliaia 867);
- L'incremento della voce "Debiti verso fornitori" per €/migliaia 5.211 è dovuto principalmente allo stanziamento delle spese per lavori sostenute sul macrolotto n° 3 parte 3 dell'autostrada A3 Salerno – Reggio Calabria;
- Il decremento netto della voce "Altri debiti", per €/migliaia 383, è relativo al rimborso, da parte dell'ex FCG, dei costi diretti ed indiretti sostenuti da Anas dall'1.1.2007 (pari a €/migliaia 867), all'incremento (pari a €/migliaia 183) per i costi diretti ed indiretti di competenza del 2010 che saranno rimborsati dall'ex FCG ad Anas nel 2011 ed all'incremento (pari a €/migliaia 301) dei costi interni capitalizzati sul macrolotto n. 3, dell'autostrada A3 Salerno – Reggio Calabria, parte 1 e parte 3 che saranno rimborsati dall'ex FCG ad Anas nel 2011;
- L'incremento della voce "Valore della Produzione", per €/migliaia 38.818, si riferisce interamente al rilascio, nel corso del 2010, del fondo svalutazione crediti relativo alla società Strada dei Parchi (ex SARA), per i dettagli si rimanda alla Nota Integrativa del presente bilancio;
- La voce "Costi della Produzione" è composta dal costo del personale trasferito ai sensi dell'art. 1, comma 1025 dall'ex Fondo ad Anas (per €/migliaia 131), dai costi ribaltati del personale Anas dedicato alle attività dell'ex Fondo e dai costi indiretti (per €/migliaia 52);
- La voce "Proventi ed Oneri Finanziari" è composta da interessi attivi maturati sul c/c bancario pari a €/migliaia 763 e da interessi attivi, di competenza del 2010, riconosciuti dalle società concessionarie nelle nuove convenzioni pari a €/migliaia 1.750 (di cui €/migliaia 850 relativi alla società Strada dei Parchi e €/migliaia 900 relativi alla società SAV).

Come verificatosi negli esercizi precedenti, anche nell'anno 2010, la gestione delle risorse dell'ex Fondo Centrale di Garanzia ha portato al conseguimento di un risultato positivo pari ad €/migliaia 41.148 (€/migliaia 232 al 31 dicembre 2009) che è stato contabilizzato ad incremento dei Fondi in gestione e quindi destinato a finanziare le opere dell'autostrada SA – RC.

L'ammontare totale delle risorse pari a €/migliaia 2.520.201, è composto dai "Fondi in Gestione" per €/migliaia 2.477.522 trasferiti alla data dell'1/1/2007, e dal "Patrimonio Netto" per



€/migliaia 42.679 generato dalla gestione dell'ex Fondo centrale di Garanzia dall'1/1/2007 come spiegato nella Nota Integrativa del presente bilancio.

Riguardo agli interventi di completamento dell'autostrada Salerno - Reggio Calabria si evidenzia che Anas ha completato l'affidamento dei lavori relativi al Macrolotto 3 per un totale di €/milioni 1.327,1; la cui copertura finanziaria è assicurata dalle risorse disponibili dell'ex Fondo Centrale di Garanzia, e sono i seguenti:

- Parte 1 (svincolo Lauria nord – Laino Borgo) per €/milioni 517,9;
- Parte 2 (Laino Borgo – Svincolo di Campotenese) per €/milioni 531,1;
- Parte 3 (Svincolo di Campotenese – Svincolo Morano Castrovinci) per €/milioni 278,1.

Tra le principali novità dell'esercizio sono da segnalare:

Direttiva interministeriale

Come previsto dal comma 1025, Legge 296 del 27/12/2007, nel corso del 2009, è stata emanata la Direttiva interministeriale, registrata in data 1 settembre 2009 alla Corte dei Conti.

Nel corso dell'esercizio 2010 Anas ha correttamente adempiuto alla rendicontazione periodica, da inviare ai Ministeri, prevista dalla sopra citata Direttiva.

Aggiornamento dei Piani di rimborso delle società concessionarie

Con riferimento all'efficacia delle convenzioni delle seguenti società concessionarie (Autostrada Tirrenica, Tangenziale di Napoli, Autostrada Ligure Toscana, Autostrada dei Fiori, Autostrade Valdostane, CISA, SITAF e Strada dei Parchi) si segnala, che la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Finanziaria 2010) riguardante le Concessioni autostradali, ha disposto all'art. 2, comma 202, l'approvazione per legge delle convenzioni autostradali firmate con Anas entro il 31 dicembre 2009, "a condizione che i suddetti schemi recepiscano le prescrizioni richiamate dalle delibere CIPE di approvazione, ai fini dell'invarianza di effetti sulla finanza pubblica, fatti salvi gli schemi di convenzione già approvati". L'art. 47 del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, modificando la richiamata legge n. 191/2009, ha ulteriormente posticipato il termine del 31 dicembre 2009 al 31 luglio 2010.

Nel corso del mese di novembre 2010, tutte le convenzioni con le società sopra indicate sono divenute efficaci a seguito della sottoscrizione dell'"Atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE allo schema di convenzione unica".

A seguito delle rinegoziazioni intervenute nell'ambito della stipula delle nuove convenzioni, Anas è riuscita ad ottenere un significativo miglioramento della propria posizione creditoria sia sotto il profilo formale (in particolare è stata introdotta una clausola che prevede che il mancato pagamento anche di una sola rata di rimborso nei confronti dell'ex Fondo Centrale di Garanzia sia causa di decadenza dalla concessione), sia sotto il profilo sostanziale (riduzione del numero di anni di rimborso del debito o riconoscimento degli interessi passivi).

Il credito vantato dall'ex Fondo Centrale di Garanzia è stato, nella maggior parte dei casi, rimodulato ottenendo una notevole anticipazione complessiva delle relative rate di rimborso, in altri invece si è ottenuto un incremento della posizione creditoria; il beneficio finanziario in termini di valore attuale alla data del 31.12.2010 è stato stimato in €/milioni 181,22. Tale valore è stato calcolato mettendo a confronto i nuovi piani di rimborso con quelli originari del 2006 sulla base dei tassi IRS al 12.01.2011.



Relazione sulla gestione

Infine, si evidenzia che sin dall'inizio del subentro, Anas ha operato con la massima attenzione rivolta alla gestione efficiente delle risorse trasferite. A tale scopo è continuata anche nel corso del 2010 l'attività della specifica unità organizzativa "Gestione ex Fondo Centrale di Garanzia" appositamente dedicata alla gestione separata come previsto dalla legge, nonché l'attività del Comitato di Sorveglianza nominato con l'obiettivo di garantire il massimo coinvolgimento interfunzionale delle unità organizzative interessate per una corretta gestione e monitoraggio delle attività dell'ex Fondo Centrale di Garanzia. Nel corso del 2010, è stata pubblicata la Procedura Aziendale "Gestione ex Fondo Centrale di Garanzia", redatta in conformità ai principi e presidi previsti dal D.lgs. 231/01 e successivi aggiornamenti e alle prescrizioni poste dalla norma UNI EN ISO 9001:2008.

123



RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

SOCIETÀ CONTROLLATE

QUADRILATERO MARCHE-UMBRIA S.p.A.

Il capitale sociale della Società, pari a 50 milioni di euro, è interamente sottoscritto e versato per 38.781.500 euro, e risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il prospetto seguente evidenzia l'importo e la percentuale di possesso delle azioni al 31 dicembre 2010:

Azionisti	Capitale sociale	% di possesso
Anas	46.191.000	92,38%
Regione Marche	1.429.000	2,86%
Sviluppumbria	1.200.000	2,40%
Provincia Macerata	508.000	1,02%
CCIAA Macerata	250.000	0,50%
CCIAA Perugia	250.000	0,50%
CCIAA Ancona	142.000	0,28%
Provincia di Perugia	30.000	0,06%
Totale	50.000.000	100,00%

Tra i principali eventi occorsi nell'anno, si sottolinea il rinnovo degli organi societari per il mandato triennale 2010 – 2012.

Si segnala che nel 2010 la Quadrilatero ha trasferito la propria sede legale in Via Monzambano, 10.

Aspetti gestionali

I lavori riguardanti il cosiddetto PIV (Piano delle Infrastrutture Viarie) sono in piena fase attuativa su entrambi gli assi principali.

Relativamente alla Strada Statale 77, asse Foligno – Civitanove Marche, cosiddetto Maxilotto 1, dopo l'apertura al traffico, avvenuta il 3 dicembre 2009, del primo tratto Pontelatrive – Collesentino nel Comune di Camerino, sono proseguiti, in linea con i cronoprogrammi, i lavori sul restante tratto Foligno – Pontelatrive, consegnati nel novembre 2009.

Sono proseguite anche le fasi progettuali ed approvative per allacci e interventi di collegamento alla SS 77.

Con riferimento all'intervento della SS 3 Pontecentesimo – Foligno è stato dato avvio alla progettazione esecutiva; per il finanziamento di tale intervento è stata stipulata, in data 24 giugno 2010, un'apposita Convenzione tra Regione Umbria, Anas e Quadrilatero che prevede un'anticipazione finanziaria di circa 23 milioni di euro da parte della Regione.

Per l'allaccio della SS 77 alla SS 16 presso Civitanova Marche è stata avviata la Conferenza dei Servizi.



Per quanto riguarda invece il Maxilotto 2 - SS 76 e SS 318 direttrice Perugia – Ancona si registrano ancora notevoli ritardi sull'avanzamento dei lavori, dovuti soprattutto all'organizzazione del CG ed alle difficoltà economiche del suo principale affidatario.

Se gli interventi sulla Strada Statale 318 tratto Pianello – Valfabbrica sono proceduti in linea con le previsioni del relativo cronoprogramma, nei tratti Fossato di Vico – Cancelli e Albacina – Serra San Quirico della Strada Statale 76 sono perdurate invece le gravi criticità, in parte già evidenziate nel precedente esercizio.

La società, a seguito dei ritardi riscontrati, ha più volte ufficialmente manifestato al CG, ipotizzando anche la possibile risoluzione del contratto, la necessità di risolvere le problematiche relative alle tratte sopra indicate, ponendo in essere azioni incisive al fine di recuperare la produzione.

Nel mese di luglio 2010, a seguito delle suddette sollecitazioni, il Contraente Generale ha dichiarato il proprio impegno in tal senso, vincolandosi a sviluppare la produzione nonché a redigere, entro settembre 2010, il necessario progetto di variante sulla SS 76, finalizzato a mantenere la funzionalità dell'attuale asse viario. A fine anno si sono però registrati avanzamenti dei lavori solo parziali, mentre il progetto di variante non è stato redatto in maniera completa.

Per quanto concerne infine la Pedemontana delle Marche, tratto Fabriano – Muccia/Sfercia, nel 2010 sono proseguite le attività istruttorie finalizzate ad ottenere l'approvazione del progetto definitivo da parte del CIPE.

Per quanto concerne le riserve, a seguito delle ulteriori iscrizioni in tal senso effettuate nel corso del 2010, il petitum complessivo ammonta a fine esercizio a circa 611 milioni di euro. Di questi, 128 milioni sono riferiti al Maxilotto 1 (con un incremento di circa 118 milioni rispetto al dato al 31 dicembre 2009), mentre 483 milioni sono invece relativi al Maxilotto 2 (con un incremento rispetto al dato al 31 dicembre 2009 pari a circa 28 milioni di euro). Si ricorda che, limitatamente al Maxilotto 1, attraverso l'atto aggiuntivo stipulato nel mese di novembre 2009, il Contraente Generale aveva rinunciato a tutte le riserve iscritte alla data nei registri contabili, fatta eccezione per una di importo pari a circa 10 milioni di euro.

Relativamente al Piano di Area Vasta (PAV), lo strumento finalizzato alla crescita dello sviluppo socioeconomico del territorio ed al reperimento dei fondi necessari per cofinanziare le opere viarie, sono proseguite le fasi di gara, avviate nel corso del 2009, per il collocamento sul mercato delle prime quattro Aree Leader, facenti parte delle otto già approvate dal Cipe nel 2006.

Le Aree Leader poste in gara sono state Fabriano (piastra logistica), Valfabbrica (polo di servizi settore tessile), Gualdo Tadino (area di sosta bifronte), Falconara Chiaravalle (polo multisettoriale commerciale, fieristico/direzionale e servizi).

Per le prime tre gare, nonostante le manifestazioni di interesse ricevute, non sono pervenute offerte economiche da parte dei concorrenti prequalificati. Per l'Area di Falconara Chiaravalle, a seguito di proroga dei termini inizialmente previsti, la procedura di gara risulta ancora in corso.

Le prime gare esperite hanno pertanto confermato le difficoltà di collocamento già segnalate dall'Advisor, addebitabili anche all'attuale congiuntura economica non particolarmente favorevole.



Per quanto riguarda l'ulteriore sviluppo del PAV, si segnala come siano state avviate le procedure per l'approvazione da parte del Cipe dei progetti riguardanti altre Aree leader, già previste dal piano originario.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2010 il fabbisogno finanziario complessivo per la realizzazione del Progetto Quadrilatero (Sistema viario e Piano di Area Vasta) è stato valutato in 2.234 milioni di euro.

In origine la dotazione finanziaria della Quadrilatero risultava pari a 1.063 milioni di euro - 900 milioni di euro stanziati dal Cipe con Del. 13/2004, 163 milioni di euro da Accordi di Programma Quadro con le Regioni Marche e Umbria e dal Piano Triennale Anas.

Successivamente il Cipe, con Del. 101/2006, ha stanziato un ulteriore finanziamento di 17 milioni di euro per gli espropri delle aree leader PAV, e nel 2008, con Del. 83/2008, ha assegnato ulteriori contributi fino a 536 milioni di euro.

A questi si aggiungono i 23 milioni di euro stanziati a titolo di anticipazione da parte della Regione Umbria come da Convenzione del 24 giugno 2010, riguardanti il tratto SS 3 Foligno - Pontecentesimo. Tale anticipazione finanziaria non verrà rimborsata alla Regione qualora il Cipe non assegnasse il relativo importo entro quattro anni dalla firma della suddetta Convenzione. Inoltre ulteriori circa 1 milione di euro sono derivati dal finanziamento da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sul Maxilotto 1, sublotto 1.1, per compensazione caro materiali 2008, in applicazione del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 30/09/2010 "Ripartizione del Fondo per l'adeguamento dei prezzi di materiale da costruzione".

Il cofinanziamento derivante dal PAV è stato valutato nel 2008 da Banca Marche - a seguito di apposita asseverazione - in 153 milioni di euro, sulla base degli Accordi di Programma stipulati con Camere di Commercio e Comuni, dei prevedibili canoni di concessione delle otto Aree Leader approvate dal Cipe nel 2006, nonché dagli introiti derivanti dai materiali di risulta. Considerati i primi esiti negativi delle gare per le Aree leader, il valore di tale asseverazione non è più da considerare d'attualità, a detta della stessa Società. Allo stato attuale, quindi, si ha la certezza esclusivamente delle disponibilità finanziarie derivanti dagli apporti delle Camere di Commercio (Macerata e Perugia), e dagli introiti generati dai materiali di risulta.

La società, con tali mezzi, unitamente al capitale sociale e ai fondi pubblici sopra menzionati, ritiene di poter dare copertura al fabbisogno finanziario degli interventi previsti per la Strada Statale 77, Strada Statale 76, Strada Statale 318, per il tratto Fabriano - Matelica della Pedemontana delle Marche e il tratto SS 3 Foligno - Pontecentesimo di collegamento alla SS 77.

La stima delle fonti di copertura finanziaria del progetto è riepilogata nella seguente tabella:



ANAS S.p.A.

Relazione sulla gestione

Fonti di Finanziamento/Totale costo dell'opera	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2008
Contributi pubblici Del. CIPE n. 13/04	900	900	900
Piano Triennale ANAS	27	27	27
APQ Accordo di programma Quadro Regione Marche	90	90	90
APQ Accordo di programma Quadro Regione Umbria	46	46	46
Contributi pubblici acquisizione aree leader PAV Del. CIPE n. 101/06	17	17	17
Contributi pubblici Del. CIPE n. 83/08	536	511	511
Contributi anticipati da Regione Umbria	23	0	0
Fondo adeguamento prezzi – DL 162/08	1	0	0
Totale risorse pubbliche finanziate disponibili	1.640	1.591	1.591
Risorse da cattura di valore			
Apporti da CCIAA (Macerata e Perugia)	37	37	46
Risorse da materiali di risulta dalla costruzione opere viarie	26	26	26
Totale risorse da cattura valore disponibili	63	63	72
Capitale sociale	50	50	50
Totale risorse disponibili	1.753	1.704	1.713
Risorse da Cattura di valore da collegarsi principalmente al successo delle gare Aree leader	161	161	269
Totale risorse prevedibili	1.914	1.865	1.982
Fabbisogno finanziario	320	368	202
Totale costo dell'Opera	2.234	2.233	2.184

Allo stato attuale il fabbisogno finanziario di 320 milioni di euro sopraindicato è determinato dalla stima delle risorse necessarie al completamento dell'Opera, nell'assunto che dal PAV potranno pervenire introiti da cattura di valore per 160 milioni di euro.

Va considerato che tale previsione di introiti appare di difficile valutazione circa i reali apporti, ciò sino al completamento delle procedure di gara per il collocamento delle aree leader.

Allo stato attuale si ha certezza di risorse finanziarie derivanti dagli apporti delle Camere di Commercio (Macerata e Perugia) per 38 milioni di euro ed introiti per 26 milioni di euro da materiali di risulta, da utilizzare esclusivamente per il completamento dei due assi viari umbro marchigiani principali.

Va segnalato che l'Anas, pur in presenza della Convenzione stipulata con la Società nel 2005, con specifica comunicazione del 29 settembre 2009, ha precisato di "non disporre allo stato attuale di risorse finanziarie integrative per il completamento delle opere viarie", sottolineando che "nel contempo la stessa si attiverà nelle sedi opportune, d'intesa con la Società, per reperire la copertura finanziaria necessaria per garantire il completamento dell'intero progetto".

La società nel corso dell'esercizio ha proceduto ad una revisione della struttura organizzativa funzionale alla gestione del Progetto, procedendo inoltre in un'ottica di



Relazione sulla gestione

contenimento dei costi ad affidare in service ad Anas diverse attività. Ciò ha comportato una riduzione dell'organico che al 31.12.2010 risulta essere composto di 46 unità rispetto alle 56 del 31.12.2009.

Si riporta di seguito un quadro sinottico sulla situazione del personale in forza comparativo con il precedente esercizio.

	31/12/2010	31/12/2009
Personale distaccato da Soci	8	10
Personale dipendente	14	22
Collaboratori a progetto	24	24
TOTALE	46	56

Aspetti bilancistici

Il bilancio dell'esercizio 2010, di cui vengono forniti in allegato i dati di sintesi per quanto concerne stato patrimoniale e conto economico, chiude con il consueto risultato di pareggio. Tale risultato - contemplato dallo Statuto sociale - è espressione della natura della società, che si qualifica (ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163) quale Società Pubblica di Progetto, ossia con un'attività rivolta alla realizzazione degli interessi degli enti che partecipano al capitale sociale, senza perseguire fine di lucro, la cui opera viaria non entra a far parte del suo patrimonio bensì di quello dell'Anas S.p.A.

Va sottolineato che anche nel corso dell'esercizio 2010, si è verificata una significativa presenza di interessi attivi originati dalla gestione temporanea dei mezzi finanziari disponibili. Tale situazione, come da prassi contabile utilizzata anche nei precedenti esercizi, ha comportato l'accantonamento ad un apposito fondo del passivo della parte degli interessi attivi maturati, fondo che sarà utilizzato per far fronte alle necessità finanziarie correlate al completamento del Progetto.

Per quanto concerne l'andamento economico, si rammenta che il conto economico riflette costi e ricavi per la sola parte afferente il PAV, nonché l'accantonamento al fondo di cui sopra, ed i proventi finanziari maturati sulle disponibilità bancarie.

I costi per servizi inerenti le opere viarie (PIV) non sono imputati al Conto Economico bensì ai conti di credito verso Anas per il futuro trasferimento alla stessa. In particolare le spese, comprensive di IVA, da trasferire all'Anas sono pari al 100% dei costi diretti ed, a partire dall'esercizio 2010, al 90% dei costi indiretti aziendali, mentre il restante 10% di questi ultimi unitamente al 100% dei costi riferiti al PAV rimangono imputati al Conto Economico, capitalizzati nella voce dello Stato Patrimoniale Immobilizzazioni materiali in corso. Quanto sopra rappresenta una novità rispetto ai criteri adottati in precedenza, che prevedevano di far transitare a conto economico il 20% dei costi indiretti sostenuti per il PIV. Tale variazione è stata determinata per tenere conto della riduzione del contributo fornito da parte del PAV alla copertura finanziaria del progetto, considerando le difficoltà finora riscontrate nel generare gli importi attesi attraverso il meccanismo della cattura di valore.

I costi della produzione 2010 sono pari ad €/migliaia 1.844 (€/migliaia 2.089 al 31.12.2009), con una variazione legata essenzialmente alla modifica delle regole di imputazione



dei costi indiretti aziendali, che hanno determinato la contabilizzazione di minori costi per circa €/migliaia 414.

Per garantire una migliore confrontabilità con il precedente esercizio, di seguito si riporta una tabella riassuntiva con gli importi 2010 al netto dell'effetto di cui sopra.

Importi in euro

	2010	2009	diff
Consumi di beni	5.612	5.000	612
Servizi	803.721	1.004.446	- 200.725
Godimento beni di terzi	85.735	100.403	- 14.668
Personale	323.852	267.909	55.943
Ammortamenti e Svalutazioni	72.989	75.724	- 2.735
Oneri diversi	7.161	7.398	- 237

Le variazioni maggiormente significative riguardano i servizi, il cui costo è diminuito a causa dei minori oneri sostenuti nell'ambito delle attività PAV, e l'incremento dei costi per il personale, che a detta della società è frutto della trasformazione di alcune prestazioni professionali in lavoro dipendente. Va segnalato che, alla data del 31 dicembre 2010, l'organico risulta pari a 46 unità, con una diminuzione di 10 unità rispetto alla stessa data del precedente esercizio.

I proventi finanziari risultano pari ad €/migliaia 1.372, con un incremento di circa €/migliaia 348 rispetto a quelli conseguiti nel corso del 2009. Si ricorda che tali proventi concorrono a formare l'accantonamento al Fondo benefici finanziari che, nell'esercizio, risulta pari ad €/migliaia 959 (€/migliaia 629 nel 2009).

Per quanto concerne la situazione patrimoniale si segnalano le variazioni in diminuzione apportate alla voce immobilizzazioni materiali in corso che, come detto, riguardano i costi accessori diretti ed indiretti preliminari l'acquisizione delle aree leader del PAV approvate dal Cipe. Tali variazioni, frutto della rettifica dei costi sostenuti al 31 dicembre 2010, determinata puntualmente sulla base del valore degli espropri di ogni Area leader, rapportata al totale degli espropri di tutte le aree (euro/milioni 35), derivano dalla difficoltà del PAV a generare i valori attesi. Tale rettifica di valore, pari a 1,9 milioni di euro, ha trovato copertura con l'utilizzo del fondo benefici finanziari che, con il congiunto effetto di ulteriori accantonamenti effettuati nell'esercizio per €/migliaia 959, risulta pari ad €/migliaia 978 a fine esercizio 2010. Aumenta invece il valore delle immobilizzazioni finanziarie per effetto dell'aggiornamento delle stime degli apporti derivanti dagli accordi stipulati con le Camere di Commercio di Perugia, che trovano contropartita nel Fondo del passivo denominato "apporti da CCIAA".

Si riscontra inoltre un incremento della liquidità e dei crediti finanziari, rispetto all'esercizio 2009, determinato principalmente dalle disponibilità generate dall'incasso dell'anticipazione sul finanziamento da parte della Regione Umbria e da parte dell'Anas, con riferimento al piano triennale per gli esercizi 2008 e 2009.

I debiti, infine, subiscono un significativo incremento per l'effetto congiunto delle somme incassate, a titolo di acconto, a valere sui finanziamenti deliberati e per l'aumento dei debiti verso i fornitori, in virtù dello stato di avanzamento dei lavori. Nella voce "debiti verso altri" trovano posto gli indennizzi (3,3 milioni di euro) da riconoscere in particolare alla Provincia di Macerata, per i disboscamenti effettuati per la realizzazione delle infrastrutture viarie.



Relazione sulla gestione

Importi in €/migliaia

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2010	2009
A- CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	11.218	11.218
B – IMMOBILIZZAZIONI		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	332	646
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.028	4.171
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	6.445	4.098
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	9.805	8.915
C – ATTIVO CIRCOLANTE		
I – RIMANENZE		
II – CREDITI	92.209	31.558
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	115.000	56.500
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	22.614	7.673
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	229.823	95.731
D-RATEI E RISCONTI ATTIVI	337	161
TOTALE ATTIVO	251.183	116.026
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2010	2009
A – PATRIMONIO NETTO	49.994	49.994
B – FONDI PER RISCHI ED ONERI	7.536	6.216
C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	68	43
D – DEBITI	193.585	59.773
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI		
TOTALE PASSIVO	251.183	116.026

CONTO ECONOMICO	2010	2009
A – VALORE DELLA PRODUZIONE	882	1.454
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	1.844	2.090
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-962	-636
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.372	1.024
D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ		
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1	-71
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	411	317
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-411	-317
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	-	-



Relazione sulla gestione

STRETTO DI MESSINA S.p.A.

Il capitale sociale della Società, pari a 383.179.794,00 euro, è interamente sottoscritto e risultava versato, alla data del 31 dicembre 2010, per 260.562.259,92 euro.

Il prospetto seguente evidenzia l'importo e la percentuale di possesso delle azioni al 31 dicembre 2010:

Azionisti	Capitale sociale	% di possesso
Anas	313.623.561,60	81,848 %
RFI	49.813.375,80	13,000 %
Regione Calabria	9.871.678,56	2,576 %
Regione Sicilia	9.871.178,04	2,576 %
Totale	383.179.794,00	100,00 %

Aspetti gestionali

L'esercizio 2010 è stato un anno particolarmente significativo, caratterizzato dalla piena ripresa della attività e dal completamento della progettazione definitiva dell'attraversamento stabile dello Stretto di Messina e dei collegamenti stradali e ferroviari sui versanti Calabria e Sicilia.

Il progetto definitivo, consegnato dal Contraente Generale in data 20 dicembre 2010, costituisce il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla società per l'esercizio e consentirà di avviare l'iter procedurale che porterà all'approvazione del progetto stesso da parte del CIPE e le successive fasi di progettazione esecutiva e di cantierizzazione dell'opera.

Il contraente generale Eurolink, in particolare, ha effettuato nel corso dell'anno tutte le attività necessarie per la redazione del progetto definitivo, incluse le ulteriori prestazioni che si sono rese necessarie, riguardanti una serie di varianti occorrenti per sopravvenute prescrizioni di legge o per richieste pervenute da parte di Enti terzi ovvero dello stesso committente. Tali varianti sono state disciplinate attraverso apposito atto aggiuntivo siglato in data 10 settembre 2010. Parallelamente alle attività di progettazione, sono proseguite anche le attività da parte del Monitore Ambientale e del Project Management Consultant. Per i compiti di quest'ultimo, in particolare, è prevista la redazione di un apposito atto aggiuntivo per tenere conto delle integrazioni derivanti dalle varianti progettuali di cui sopra.

I lavori consegnati al Contraente Generale in data 23 dicembre 2009 e riguardanti la variante di Cannitello, consistenti nella deviazione della linea ferroviaria Salerno-Reggio Calabria al fine di liberare le aree interessate dalle opere di fondazione della torre lato Calabria del ponte sono proseguiti nel corso dell'anno: la società prevede di completare i lavori nell'estate del 2011. Relativamente alla realizzazione della variante di Cannitello è stato sottoscritto, in data 10 marzo 2010, un secondo protocollo di legalità, dopo quello del 2005 concernente la realizzazione dell'opera di attraversamento che prevede specifiche previsioni sulle verifiche antimafia, sulla prevenzione derivante da condizionamenti criminali, sulla sicurezza nei cantieri e sul controllo dei flussi finanziari.

Va inoltre segnalato che è stato ricostituito, nel corso dell'esercizio, il Comitato Scientifico previsto nella Legge istitutiva della Società, composto da nove membri di adeguata specializzazione ed esperienza, con il compito essenziale di svolgere consulenza tecnica per le attività progettuali e di rendere parere al C.d.A. in ordine al progetto definitivo, esecutivo ed alle



ANAS S.p.A.

Relazione sulla gestione

eventuali varianti dell'Opera. Il Comitato, sospeso nel 2006 per espresse direttive ministeriali, ha pertanto ripreso le proprie attività con l'esame e la verifica delle componenti del progetto definitivo consegnate dal Contraente Generale.

Va ulteriormente segnalato anche la definizione di un Protocollo di Intesa tra la Società, le Università di Messina e Reggio Calabria, il Contraente Generale, il PMC e Sviluppo Italia Sicilia S.p.A., con l'obiettivo di creare opportune forme di collaborazione per tutta la durata di realizzazione dell'Opera, nell'ambito dei settori della formazione, ricerca, trasferimento tecnologico ed erogazione di servizi e prestazioni strumentali alla realizzazione dell'Opera stessa.

Sulla base di quanto sopra, la Società ha costantemente monitorato l'evoluzione del quadro di riferimento del progetto, analizzando il potenziale impatto sull'equilibrio economico-finanziario dell'Opera degli elementi di novità emersi. L'attuale piano economico finanziario dell'investimento, aggiornato al mese di settembre 2009 ed allegato all'Atto aggiuntivo del 30 novembre 2009 alla Convenzione di Concessione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, non tiene infatti conto delle ulteriori prestazioni progettuali inserite con l'atto sottoscritto tra la Società ed il Contraente Generale in data 10 settembre 2010, e dovrà pertanto essere aggiornato in vista della prossima approvazione del progetto definitivo. Va detto che la Società ha comunque già avviato i contatti con gli advisor finanziari al fine del reperimento del 60% del fabbisogno necessario che, sulla base dello schema di finanziamento dell'Opera, dovrà essere ottenuto sui mercati nazionali ed internazionali dei capitali secondo lo schema tipico del project finance. In attesa del previsto aggiornamento del piano economico-finanziario, si ricorda che, al momento, l'onere complessivo dell'investimento è stimato pari a 6,3 miliardi di euro, di cui il 40%, pari a 2,5 miliardi di euro, trova la seguente copertura:

- 1,3 miliardi con un contributo in conto impianti previsto dalla Legge 3 agosto 2009, n. 102;
- 1,2 miliardi con il capitale della Società, previo aumento per 900 milioni, da eseguire nei prossimi 5 anni secondo le necessità conseguenti ai lavori di realizzazione.

In relazione al suddetto aumento di capitale, Anas si è impegnata ad intervenire per 683 €/milioni, usufruendo anche dello stanziamento disposto dalla Legge Finanziaria 2010, che aveva assegnato ad Anas 470 €/milioni per la sottoscrizione e l'esecuzione di tale aumento di capitale: a causa delle previsioni dell'articolo 2 del D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010, tale stanziamento è stato ridotto del 10% e, pertanto, allo stato attuale ammonta a 423 €/milioni.

Per quanto attiene alla prevedibile evoluzione della gestione, si riepilogano di seguito le attività più significative che la Società andrà a compiere nel corso dell'anno 2011:

- controllo, verifica, validazione ed approvazione del progetto definitivo;
- aggiornamento del Piano economico-finanziario da allegare al progetto definitivo, necessario per tener conto degli incrementi intervenuti nel valore complessivo dell'Opera;
- controllo e verifica delle attività di monitoraggio ambientale, territoriale e sociale svolte dal Contraente Generale e dal Monitore Ambientale;
- attività di supporto nelle diverse fasi previste dall'iter approvativo del progetto definitivo;
- attività finalizzata alla stipula di protocolli di carattere generale con gli Enti locali, tesi a regolamentare le modalità operative del procedimento espropriativo, le attività di cantiere nei siti individuati nel Progetto Definitivo, l'Accordo procedimentale per la cessione delle aree interessate dalle attività realizzative destinate ad opere di recupero ambientale.

Come fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala che sono stati effettuati dagli azionisti RFI ed Anas, nel mese di gennaio 2011, i versamenti di ulteriori due



decimi, per un totale di 61.308.767,04 euro, a valere sull'aumento di capitale deliberato nell'aprile 2003. Conseguentemente il capitale sociale, ammontante ad 383.179.794,00 euro interamente sottoscritti, risulta attualmente versato per 321.871.026,96 euro.

Aspetti bilancistici

Il bilancio d'esercizio 2010 evidenzia una perdita pari a euro 1.014.780, in linea con quanto previsto nella rimodulazione del budget effettuata nel mese di luglio.

Data l'assenza di ricavi tipici, il risultato economico è costituito dalla differenza tra la somma dei costi capitalizzati (€/migliaia 7.813), dei proventi finanziari (€/migliaia 571), dei proventi diversi (€/migliaia 318) e la somma dei costi di competenza (€/migliaia 9.484) e delle imposte dell'esercizio (€/migliaia 231).

Il valore della produzione è pari ad €/migliaia 8.131 ed evidenzia un aumento di €/migliaia 1.676 rispetto al precedente esercizio: gli incrementi di immobilizzazione per lavori interni (€/migliaia 7.813) si riferiscono alla capitalizzazione dei costi sostenuti nell'esercizio, al netto dei rimborsi addebitati a terzi, per le attività specificatamente attribuibili all'oggetto sociale; la voce altri ricavi e proventi (€/migliaia 318) si riferisce essenzialmente al rimborso di personale della Società, distaccato presso Anas S.p.A.

I costi della produzione sostenuti nell'esercizio ammontano €/migliaia 9.484 e sono interamente costituiti da costi di gestione ordinaria: al 31.12.2009 ammontavano ad €/migliaia 7.009. Gli incrementi maggiormente significativi riguardano i costi per il personale (+ €/migliaia 1.374) a causa delle nuove assunzioni effettuate (il numero di unità medie retribuite è passato infatti dalle 33 unità del 2009 alle 44 unità del 2010) ed i costi per servizi (+ €/migliaia 924), legati soprattutto alle voci per prestazioni professionali (+ €/migliaia 395) e per il personale distaccato (+ €/migliaia 407).

Diminuiscono sensibilmente i proventi finanziari per effetto della riduzione dei tassi bancari attivi sui depositi.

Per quanto concerne la situazione patrimoniale, l'aumento delle immobilizzazioni in corso ed acconti di €/migliaia 109.614 rispetto al bilancio 2009, si riferisce ai costi capitalizzati al 31/12/2010 che faranno parte del costo di realizzazione dell'opera oggetto di devoluzione al concedente, come previsto dalla Convenzione. Tale incremento è imputabile per €/migliaia 103.586 all'opera principale (sostanzialmente: €/migliaia 82.472 per prestazioni di servizi del CG, €/migliaia 7.438 per la quota dei costi di struttura determinata su base percentuale in relazione alle prestazioni del personale riferibile direttamente e indirettamente al progetto, €/migliaia 6.903 per prestazioni del PMC e €/migliaia 4.937 per prestazioni del Monitore Ambientale), e per €/migliaia 6.028 alla Variante di Cannitello (€/migliaia 2.893 per prestazioni del CG, €/migliaia 1.327 relativi alla progettazione definitiva da parte di RFI e €/migliaia 1.347 per costi relativi ad espropri e asservimento).

Il considerevole aumento delle immobilizzazioni in corso ed acconti, ha conseguentemente determinato il significativo incremento del debito verso fornitori.



Importi in €/migliaia

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2010	2009
A- CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	122.618	122.618
B – IMMOBILIZZAZIONI		
I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.484	1.429
II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	283.240	173.618
III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	20.668	20.662
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	305.392	195.709
C – ATTIVO CIRCOLANTE		
I – RIMANENZE		
II – CREDITI	10.705	3.894
III – ATTIVITÀ FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE	65.015	103.264
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	75.720	107.158
D-RATEI E RISCONTI ATTIVI	66	30
TOTALE ATTIVO	503.796	425.515
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2010	2009
A – PATRIMONIO NETTO	386.158	387.172
B – FONDI PER RISCHI ED ONERI	5.025	5.025
C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	887	1.003
D – DEBITI	73.116	6.391
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI	38.610	25.923
TOTALE PASSIVO	503.796	425.515

CONTO ECONOMICO	2010	2009
A – VALORE DELLA PRODUZIONE	8.131	6.455
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	9.484	7.009
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-1.353	-554
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	566	1.280
D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ		
E – PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	2	-279
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-785	447
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	-230	-91
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	-1.015	357



Relazione sulla gestione

SOCIETÀ COLLEGATE**AUTOSTRADA ASTI-CUNEO S.p.A.**

Nel corso del 2010, terzo anno di esercizio di gestione delle tre tratte autostradali Massimini – S. Albano, Marene – Cherasco e Isola d'Asti – Guarene, la Società ha proseguito la propria attività volta a conseguire l'obiettivo della progettazione, costruzione e gestione dell'autostrada.

Con riferimento all'andamento del traffico, si riferisce che la gestione delle due tratte autostradali Massimini – S. Albano ed Isola d'Asti – Guarene si è svolta regolarmente, mentre per la tratta Marene – Cherasco l'esazione del pedaggio è stata sospesa in ambedue le direzioni ed in tempi diversi, al fine di consentire il montaggio della nuova pensilina in sostituzione di quella crollata nel 2008.

In merito a questo evento, in data 12 febbraio 2010, le Compagnie assicurative GENERALI S.p.A., INA S.p.A. e Allianz /Ras S.p.A., hanno provveduto al risarcimento del danno per le perdite subite a causa dei mancati introiti da pedaggio, per un importo complessivo di €/migliaia 514.

Per quanto concerne gli investimenti, si segnala che sono proseguite le attività costruttive dei lotti in fase di realizzazione.

I lotti 1.4/3 e 1.5 del Tronco 1, alla data di chiusura dell'esercizio, presentavano una percentuale di avanzamento rispettivamente del 72,2% e del 62,4%. Si segnala che per entrambi i lotti, a seguito di imprevisti manifestatisi per cause derivanti da terzi, si sono rese necessarie redazioni di perizie suppletive e di varianti.

Il lotto 2.1 è oggetto di consegna parziale dei lavori, l'ultima avvenuta in data 22 aprile 2010: si registra, alla chiusura dell'esercizio, una percentuale di avanzamento del 35,4%.

Le opere complessivamente eseguite portano alla consuntivazione, nella relativa voce patrimoniale "immobilizzazioni in corso", di un valore totale degli investimenti per beni gratuitamente devolvibili pari ad €/migliaia 125.038 (€/migliaia 88.095 al 31.12.2009), al netto del contributo Anas di competenza dell'esercizio pari ad €/migliaia 107.411 (€/migliaia 38.150 al 31.12.2009).

La gestione economica dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 evidenzia una perdita di esercizio di €/migliaia 1.384 a fronte di un risultato positivo di €/migliaia 500 al 31/12/2009.

Il "valore della produzione", pari a €/migliaia 15.614, è sostanzialmente costituito dai proventi della gestione autostradale (€/migliaia 11.168).

I ricavi del settore autostradale sono composti dai ricavi netti da pedaggio per €/migliaia 10.753 (€/migliaia 10.024 al 31.12.2009) e dal "sovra/canone da devolvere all'Anas" per €/migliaia 415 (€/migliaia 321 al 31.12.2009): i primi si incrementano sia per l'aumento della percorrenza chilometrica, sia per effetto dell'aumento tariffario che nel precedente esercizio è stato applicato solo a decorrere dal 1° maggio 2009; il sovra/canone in conseguenza dell'aumento applicato da Anas a decorrere dal 1° maggio 2010.

La voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" pari a €/migliaia 3.694 è composta dalla capitalizzazione del costo del lavoro e degli oneri accessori del personale inerente la struttura dei Servizi Tecnici per €/migliaia 1.571 (1.458 al 31/12/2009) e dalla capitalizzazione degli oneri finanziari sostenuti. Gli "altri ricavi e proventi", relativi principalmente a risarcimenti danni recupero costi di esazione ed oneri transiti eccezionali, ammontano ad €/migliaia 753 e